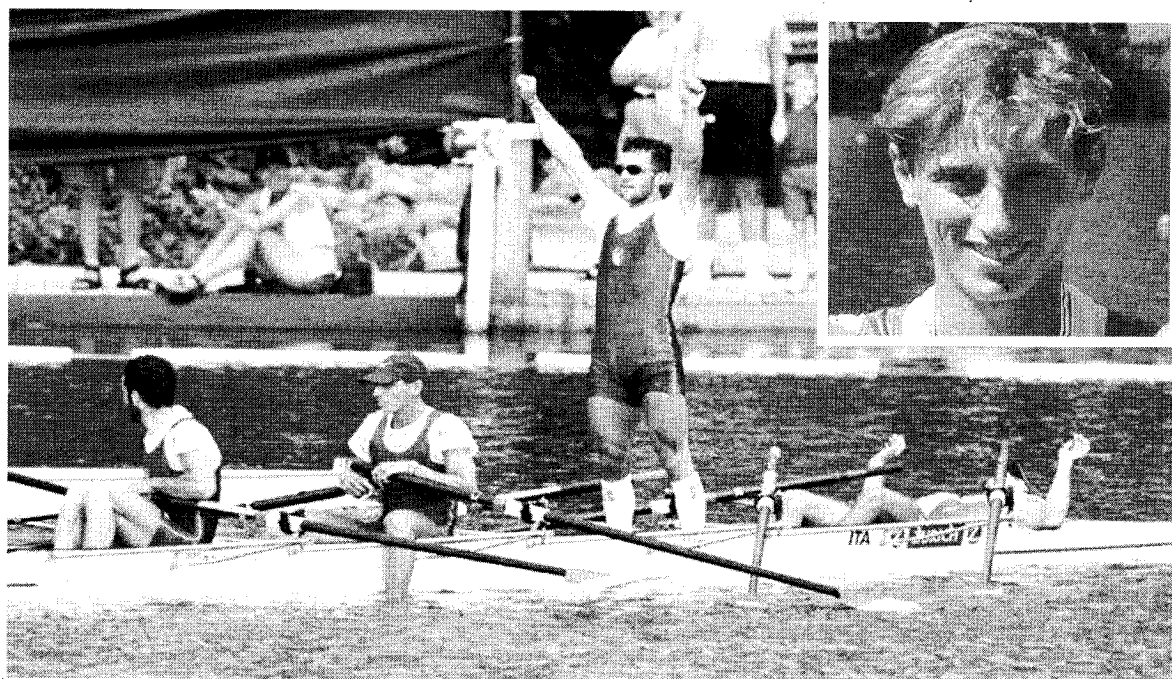


Schianto sull'autostrada Muore canottiere pisano

Mauro Baccelli aveva 28 anni: era stato due volte campione del mondo



■ Una foto d'archivio della prima vittoria mondiale di Baccelli, morto l'altra notte in un incidente

di Diego Pretini

LIVORNO - Aveva deciso di lasciare da una parte - per qualche tempo - la gloria immediata. Aveva vinto due volte i campionati del mondo, ma poi aveva lasciato il canottaggio. E la fatica non c'entra niente. Aveva deciso di concentrarsi sullo studio, sulla laurea in medicina che poi finalmente ha conseguito, perché il pane lo sport del remo non lo dà davvero. Tuttavia la lungimiranza di Mauro Baccelli, 28 anni, pisano, cresciuto nella Canottieri Arno, è stata stroncata, l'altra notte, per un incidente stradale avvenuto sulla A12, nel tratto compreso fra La Spezia e Sarzana. Lo scontro ha coinvolto più mezzi, una Porsche Boxster, una piccola Audi A2 (con-

dotta da Baccelli) e una Fiat Panda. Tutto è successo intorno all'una, in direzione Livorno, prima del casello di Sarzana. Un testimone oculare - al giornale online del *Secolo XIX* ha raccontato di aver visto sfrecciare la Porsche ("forse oltre i 200") sulla corsia di marcia normale. Quattro chilometri più avanti, su un viadotto a 500 metri dal casello di Sarzana, la Boxster - una spider - che continua a correre, centra in pieno l'Audi di Baccelli facendola volare per aria. Le due persone a bordo della Porsche - Maurizio Trafossi e Gianfranco Capitani (50 e 45 anni), entrambi di Vezzano Ligure - e il giovane al volante dell'Audi, il campione azzurro di canottaggio Mauro Baccelli (28 anni, di Pisa), muoiono praticamente sul colpo.

La strada è rimasta chiusa per ore, sino alle 5.30, quando è stato completato l'intervento di rimozione dei rottami delle auto.

Baccelli avrebbe compiuto 28 anni il prossimo 19 maggio e era stato campione mondiale in 4 di coppia pesi leggeri nel 1999 e nel 2001, e vicecampione iridato sulla stessa barca nel 2000. Aveva sempre difeso i colori della Canottieri Arno e era amico dell'atleta rosignanese Filippo Mannucci, entrambi allenati dal livornese Stefano Lari. Durante le regate di ieri al Meeting Nazionale di canottaggio a Piediluco gli atleti e i dirigenti federali hanno osservato un minuto di silenzio in ricordo del canottiere.